



## COLPI DI SPOT CONTRO LA PIRATERIA

Non ruberesti mai un televisore...? Non ruberesti mai una borsa...? Scaricare film da Internet è un reato". Sono solo alcuni degli slogan dei nuovi spot antipirateria mossi dalle maggiori categorie: Anica, Agis, Unidim, Anem.

Montati come un videoclip i nuovi spot, che sono associati a tutti i film programmati per i prossimi 6 mesi (e in seguito anche sulle reti televisive), veicolano un messaggio e indirizzato soprattutto ai giovani, tra i maggiori fruitori di cinema. Ne sono state girate due versioni: la prima riguarda la vendita/acquisto illegale che si svolge abitualmente per la strada, la seconda invece riguarda lo scaricamento (download) di film da Internet.

La pirateria è un illecito che mina l'industria cinematografica nel suo insieme - dichiara Richard Borg, presidente Unidim - I giovani devono capirne la portata negativa e il danno che arreca al settore. Basti vedere quello che è successo in Germania nel 2004: a fronte di un calo di presenza in sala, per colpa della pirateria si sono registrate perdite pari a un miliardo di Euro. Ancor prima che Shrek 2, ad esempio, uscisse in sala esistevano addirittura tre versioni di cui una doppiata in dialetto toscano con tanto di parolacce!»

«Perfettamente concordi si dichiarano anche Gianni Massaro, presidente Anica; Alberto Francesconi, presidente Agis; Walter Vacchino, presidente Anec e Carlo Bernaschi, presidente Anem.

«In questo momento, un importante strumento di lotta alla pirateria è il sistema "day and date", ovvero uscite ravvicinate dei film con gli altri paesi, in modo da ridurre il più possibile lo spazio che serve ai "pirati" per riprodurre e diffondere materiale illecito. «Questi nuovi spot - sostiene il presidente dell'Anica Gianni Massaro - mi sembrano più incisivi rispetto a quelli precedenti e con una maggiore capacità di penetrazione».

«La pirateria è un furto e, di conseguenza, rubare un reato. Anche chi acquista alimenta un commercio illegale. - afferma Alberto Francesconi, presidente Agis - Il nostro appello si rivolge anche alle istituzioni perché mettano mano a una legge più incisiva».

«E qui sembra essere il nodo dolente della questione. Infatti nei primi mesi del 2004, grazie al decreto Urbani, si è registrato un calo delle violazioni: «Erano 15.700 all'inizio dell'anno - cita Vacchino, dati alla mano - per poi scendere a 12mila ad aprile e a 7mila a maggio. La campagna informativa, dunque, ha portato ad un ridimensionamento dell'illecito».

«Successivamente, però, il decreto Urbani durante il dibattito in Commissione è stato modificato: «È reso inoffensivo rispetto alla prima versione - precisa Carlo Bernaschi, presidente Anem - Così con l'inserimento della depenalizzazione per uso personale i casi di illecito sono tornati a crescere. Le categorie sono compattarsi nei confronti delle istituzioni e spiegare al legislatore che il decreto Urbani riportato alla prima stesura, è la più efficace».

(c.g.)

# LAZIO & ILE DE FRANCE: IL PATTO PER SFIDARE LE MAJOR

LE FILM COMMISSION DELLE DUE REGIONI SIGLANO UN ACCORDO PER COPRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE. IL PRIMO DI UNA LUNGA SERIE DI PROGETTI PER SOSTENERE L'INDUSTRIA EUROPEA E "CONTENERE" IL DOMINIO USA



Da sinistra. Alessandro Usai, Corinne Rufet e Alex Voglino

«Non è un accordo di coproduzione, ma un'occasione per stringere nuovamente un legame già vivo 40 anni fa»: è stato questo il caloroso "incipit" dell'ambasciatore francese in Italia, **Loïc Hennekinne**, a precedere la firma della convenzione tra *Lazio Film Commission* e *Commission du film d'Ile-de-France* per le coproduzioni cinematografiche tra Lazio e Ile de France.

Un accordo prestigioso che ha visto riuniti nella splendida sede romana dell'ambasciata transalpina, Palazzo Farnese, i vertici di Cinecittà Holding, **Carlo Fuscagni** e **Alessandro Usai**, rispettivamente presidente e direttore generale, il presidente di Lazio Film Commission **Alex Voglino**, il direttore e il presidente della Commission du film d'Ile-de-France, **Olivier-René Veillon** e **Corinne Rufet**, il vicepresidente incaricato della Cultura delle Nuove tecnologie dell'Informazione e della Regione Ile-de-France, **Francis Parny** e il direttore di Lazio Film Commission **Luigi Rossini**.

E che la firma dell'accordo sia solo il primo passo di una lunga serie di progetti comuni lo ha confermato anche lo stesso Usai, affermando che, nel mese di giugno, ci sarà una due giorni di incontri italo-francesi per parlare della possibilità di accordi di coproduzione fra i due Paesi.

Visibilmente soddisfatto per la firma l'amba-



**SCOMPARE  
GOFFREDO  
LOMBARDO,  
PRESIDENTE DELLA  
TITANUS  
IL SIGNORE  
DEL CINEMA ITALIANO**

[di Toto Torri]

È scomparso con grande rimpianto **Goffredo Lombardo**, presidente della Titanus, la gloriosa casa di produzione cinematografica italiana. Con Goffredo, se ne va l'ultimo grande, un signore fantastico di 84 anni, re indiscusso di un cinema che non c'è più. Quasi come un testamento, lo scorso anno in occasione del centenario della casa cinematografica, da un'idea di Enrico Lucherini, la Titanus ha assemblato un film di montaggio delle sue opere più prestigiose. Il titolo era "Un

secolo di Cinema e di Televisione", per onorare così tre generazioni, dal patriarca **Gustavo Lombardo**, a **Goffredo** presidente della Titanus, al figlio, che produce con successo il grande cinema per la televisione. Un raro documento, una vera e propria antologia cinematografica, «dove scorrono le immagini - racconta Enrico Lucherini - che all'epoca rimasero negli occhi e nella mente del grande pubblico. Sequenze che hanno lasciato il segno e che hanno fatto la storia del nostro ci-





E' partita la 2ª edizione del **Festival del Cinema Indipendente on line** (Niff - *New Independent Film Festival*), il cui termine è previsto per il prossimo 30 marzo. La manifestazione è realizzata e organizzata da Caro Film insieme a Cinecittà Stu-

dios ed è tesa a promuovere la circolazione telematica del cinema indipendente. I lavori in concorso sono più di 30 tra lungometraggi, cortometraggi e documentari. Il festival si svolge in *video-streaming* di eccellente qualità per cui è

nullo il rischio di pirateria. La selezione delle opere, realizzate tutte dopo il 31 luglio 2002, viene effettuata dal Comitato Artisti copresieduto da Franco Mariotti. Nel corso della manifestazione è stato anche lanciato **Neche Cinema**, un porta-

le per la distribuzione on line del cinema indipendente che ha l'obiettivo di allungare la permanenza sui film indipendenti che, altrimenti, riescono a varcare i confini dello Stato.

**TRE FILM ITALIANI A NEW DIRECTORS/NEW FILMS NE**

Il cinema italiano primeggia tra le nuove tendenze della cinematografia internazionale alla 33ª edizione del *New Directors/New Films* di New York: "Private" di Saverio Costanzo, "Primo amore" di Matteo Garrone e "Certi bambini" dei fratelli Frazzi sono i tre titoli che rappresen-

tano il cinema italiano tra i circa 22 film internazionali presentati dal festival nella sua 33ª edizione. La manifestazione, organizzata dalla *Film Society* del Lincoln Center di New York che si svolgerà quest'anno dal 23 marzo al 3 aprile, in passato ha portato alla ribalta della critica

internazionale talenti come Quentin Tarantino, attestandosi come il maggior evento in cui vengono proposte al pubblico americano le nuove tendenze della cinematografia internazionale, seguitissimo dalla stampa americana e assiduamente frequentato dai distributori. Già

nel 2003 il cinema italiano è stato un posto di rilievo senza presentandosi al festival con tre titoli di cui "L'imbalsamatore" di Massimo Trovati e "Angela" di Roberta Torre. Emanuele Crialesi.



sciatore francese che si è detto convinto che l'accordo contribuirà, non solo alla circolazione e alla produzione di film, ma anche all'emergere di nuovi talenti europei: «Tra il '45 e il '99 sono stati coprodotti da Francia e Italia 1937 film tra cui capolavori straordinari come quelli di Federico Fellini, Pier Paolo Pasolini, Michelangelo Antonioni, Jean-Luc Godard, Francois Truffaut, Louis Malle: tutte opere - ha continuato Loïc Hennekinne - originate dal grande genio dei due paesi che avevano risorse comuni, non solo finanziarie ma anche umane».

Il presidente di Lazio Film Commission, Alex Voglino, dopo aver ricordato che già a Cannes la struttura «avesse, di sua iniziativa, riunito 20 rappresentanti europei di regioni dotate di Film Commission» per parlare di strategie comuni, pensa all'accordo come «il primo passo verso la produzione di nuovi frutti».

Il presidente di Cinecittà Holding, Carlo Fuscagni, ha ricordato «il dovere di collaborare in ambito europeo per contrastare un cinema americano che possiede il 50% del mercato europeo delle sale. Strumenti come questa convenzione sono vincenti nello sforzo di contrapporre una cinematografia europea a quella statunitense». In chiusura Francis Parry ha poi evidenziato come questo accordo rientri in un progetto più ampio, per sostenere l'industria europea del cinema e guadagnare quote di mercato, «così da allontanare - ha concluso - il dominio della cinematografia americana nei botteghini europei».

(mdp)

**I "MOSCHETTIERI" DI LOMBARDO GLI UFFICI STAMPA TITANUS**

**BRUNO BENECK, ETTORE G. MATTIA, CARLO ALBERTO BALESTRAZZI: I CAMPIONI DELLA COMUNICAZIONE**

Una grande società di produzione e distribuzione Titanus non poteva non avere uffici stampa particolarmente attrezzati ed efficienti: un settore al quale Goffredo Lombardo ha tenuto moltissimo fin dal momento in cui ha preso il posto di suo padre Gustavo.

L'aria nuova iniziò negli anni '50 con Bruno Beneck che, strappato alla Metro Goldwin Mayer italiana come un "asso" del pallone, diede alla Titanus una forte visibilità. Il lancio di "Pane, amore e fantasia" di Luigi Comencini, con Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica, resta esemplare: a Piazza del Popolo, la "Lollo", fiore in pieno sboccio del divismo cinematografico italiano, si muoveva a piedi scalzi fra asinelli veri fatti venire dalla Ciociaria.

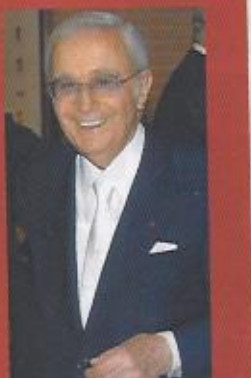
Dopo Beneck arriva Ettore G. Mattia: è il periodo de "La sposa bella" con Ava Gardner, "Poveri ma belli" di Dino Risi, "Dolci inganni" di Alberto Lattuada con Catherine Spaak. Tutte opere a cui riuscì a spianare la strada con trovate che hanno fatto epoca: come quando fece ritirare in un vero convento la giovane Marisa Allasio, facendo credere alla stampa italiana e internazionale che avesse sul serio preso i voti.

Con l'arrivo di Carlo Alberto Balestrazzi, Lombardo ha poi trovato il moschettiere più fedele e insostituibile, colui che in oltre 40 anni non lo ha mai mollato, accompagnandolo, fra l'altro, in tutti i festival e in tutte le "prime" importanti.

Dal suo studio in via Sommacampagna, Balestrazzi dirigeva le campagne più folgoranti e ne sapeva qualcosa. Goffredo Lombardo giustamente si compiacceva per gli

nema, da "Rocco e i suoi fratelli" a "La Ciociara", da "Cime Tempestose" a "Orgoglio". Così ci piace ricordare Goffredo Lombardo, seguendo quelle immagini indimenticabili che ci regalò. Grazie Maestro di tanta e di tanta gioia e grazie di quello che dicesti in occasione del centenario della tua creatura: «La Titanus compie un secolo. Sono cent'anni di cinema e di televisione, che ci prepariamo a celebrare in questo 2004, soprattutto per onorare il lavoro di tanti uomini e donne, fa-

mosi o sconosciuti, la cui professionalità e la cui passione ci ha consentito di arrivare fin qui. Io, di anni, ne ho qualcuno di meno della Titanus. Ho comunque l'età giusta per poter dire con orgoglio di aver vissuto con il cinema italiano, continuando una tradizione di famiglia, nata con mia madre Leda Gys e con mio padre Gustavo e che prosegue ora con mio figlio Guido». Il Cinecorriere, esprime le sue profonde condoglianze al figlio Guido e alla grande famiglia della Titanus.



Goffredo Lombardo

pre mirati nei tempi e negli spazi. Era il periodo delle "creazioni" importanti e rischiose della "Ciociara", "Il Gattopardo", "I suoi fratelli", "L'armata Br", "La prima notte di quiete", ricordare qualche titolo.

Memorabile la battaglia per "Rocco e i suoi fratelli" e le cause giudiziarie, per alcune scene che rischiavano di essere oscurate rapite per ottenere il visto di circolazione.